



L'APPENNINO MERIDIONALE

Periodico di cultura e informazione
della
Sezione di Napoli del
Club Alpino Italiano



NAPOLI 2006

ANNO III

FASCICOLO II





Scialpinismo e snowboard-alpinismo a Monte Lieto (foto L. Filocamo)

- Monte Rotella da N (Tullio Foti, Massimo Bruni e Maurizio Migliorini)
- Monte Meta, Mainarde (Tullio Foti e Massimo Bruni)
- Monte Miletto, Matese (Tullio Foti, Massimo Bruni, Gerardo Di Costanzo e Andrew Ebbens)
- Monte di Mezzo (tentativo – fallito per brutto tempo – Tullio Foti con soci della Sezione di Roma del CAI)
- Monte Lieto (Tullio Foti, Luigi Filocamo e Kristina Lycke – Sezione di Roma del CAI)
- Monte Forca di Cane (Tullio Foti)
- Pesco Falcone dalla Rava del Ferro, Maiella (Tullio Foti e Massimo Bruni)
- Timpa Scazzariddo, Monte Sirino (Tullio Foti, Bruno Perrillo, Maurizio Migliorini e Daniele Maugeri)
- Serra delle Ciavole, parete W, Pollino (Luigi Ferranti e Rocco Caldarola)
- Monte Volturino, cresta NE (Luigi Ferranti e Rocco Caldarola)
- Traversata Monte Lama-Monte Calveluzzo, Monte Volturino (Luigi Ferranti e Rocco Caldarola)
- Sempione - Alpe Veglia - Alpe Devero - Monte del Sangiatio (Tullio Foti, Maurizio Lazzaroni - Catania, Gianni Siroto e Alex - *settecentriunali* al 100%)
- Islanda: Snaefell, Hamundur e Hvannadalshnukùr. Tullio Foti (*Kamurristan*), Massimo Bruni (*Al-Kalabriya As-Saudiya*), Peppino Ricciuti, Nicola Lanciano e Riccardo Lanciano (*Jamahiriya Al-Arabiya Al-Abruzziya*), Massimo Graziani (Sezione di Roma del CAI).

TULLIO FOTI

SPELEOLOGIA

Grava Potenza, Cp 447 – Monti Alburni

Durante uno dei numerosi campi speleologici del Gruppo Speleologico CAI Napoli sui Monti Alburni, ci è stata segnalata, dal Corpo Forestale dello Stato di Petina (SA), la presenza di una grava nel territorio comunale di Polla. Il sopralluogo effettuato successivamente e l'esplorazione della grotta hanno permesso di identificarla come Grava Potenza, già censita nel Catasto delle Grotte della Campania (Cp 447). La grotta era già stata esplorata e rilevata negli anni sessanta da speleologi della Società Alpina delle Giulie; ne è stata rivista l'ubicazione e il rilievo è stato aggiornato e dettagliato dal GS CAI Napoli nell'aprile del 2006.

Ubicazione

Grava Potenza, censita nel Catasto delle Grotte della Campania con il Cp 447, è ubicata sul massiccio dei Monti Alburni, nel territorio comunale di Polla, località Campo le Carre. La grotta è facilmente raggiungibile tramite la strada che da S.Arsenio sale verso Monte Carmelo, sterrata nel tratto finale. L'ingresso, a pozzo, si trova a poche decine di metri dallo sterrato, in prossimità di un grosso faggio, in un piccolo avvallamento.



Descrizione

La grotta è costituita da un pozzo unico a morfologia complessa, profondo 46 m e largo circa 2 m all'ingresso, mentre verso il basso si amplia, arrivando anche a 5-6 m di larghezza. Nella parte alta la roccia si presenta molto fratturata, creando numerose nicchie e sporgenze lungo le pareti laterali e a metà pozzo è presente un comodo terrazzino largo circa 1,5 m. Alla base del pozzo si rinviene un unico ambiente a pianta grossomodo trapezoidale, allungato in senso WSW-ESE, con uno sviluppo di 7 m circa, che chiude in frattura nello spigolo NW.

Il fondo di questo ambiente è occupato da una spessa china detritica, degradante verso NW, che occlude qualsiasi eventuale prosecuzione. Sono stati ritrovati sul fondo anche innumerevoli reperti ossei di animali, probabilmente bovini, accidentalmente caduti nel pozzo mentre pascolavano nelle vicinanze dell'ingresso.

Geneticamente si tratta di un fusoido, originatosi nella zona di intersezione e concentrazione di vari sistemi di fratture. Crolli successivi di blocchi dalla volta e dalle pareti hanno determinato lo sviluppo verso l'alto della cavità, allungando il pozzo fino a emergere in

superficie. Il controllo strutturale sull'evoluzione della grotta è ben evidente nella saletta alla base del pozzo, dove sono ancora visibili i relitti dei piani di fratturazione su cui si è imposta.

Note tecniche

Per la discesa nella grotta è stata approntata una calata unica di circa 50 m. La corda è stata ancorata a uno dei grossi faggi presenti nelle vicinanze dell'ingresso; la morfologia complessa del pozzo ha reso necessario l'utilizzo di una serie di rinvii a varie altezze per evitare lo sfregamento della corda contro la roccia.

Si ringrazia Walter Romanelli del Corpo Forestale dello Stato di stazione a Petina (SA), per la segnalazione della grotta.

TOMMASO MITRANO

ESCURSIONISMO

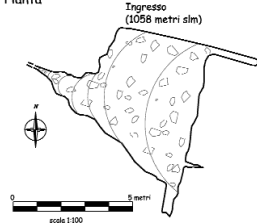
Cavalcata di cresta: Monte Petroso

È sabato pomeriggio e preparare gli zaini risulta faticoso per il caldo. Questo mese di giugno 2005 è particolarmente afoso e l'unico pensiero che mi consola è il mio obiettivo: il Monte Petroso condiviso con grande entusiasmo anche da Antonio e Francesca. La nostra determinazione non è scalfita nemmeno da un incidente, purtroppo mortale, verificatosi proprio recentemente su un passaggio arduo e impegnativo della cima quotata che dovremo superare e che noi partenopei chiamiamo: Innominata.

La domenica mattina, puntuali all'appuntamento presso il nostro storico bar di Pa-squalino, si sono aggregati, probabile nucleo iniziale del redivivo *Gruppo Scugnizzi* della Sezione di Napoli del CAI, tre amici della Sezione di Castel di Sangro. Alle ore 7,40 imbocchiamo il segnavia K5 e, complici il sonno e le chiacchiere per conoscere i nuovi venuti, Angelo e Susina, arriviamo al Lago Vivo dopo oltre due ore e da qui percorrendo un antico tracciato giungiamo nella Valle Cupella. All'uscita dalla faggeta lo spettacolare panorama della valle mi fa palpitare il cuore per l'emozione: a S l'ampia cresta del monte Altare che dalla sella precipita con una parete rocciosa nella Valle Cupella e dall'altro lato si allunga

Federazione Speleologica Campana
Catasto delle Grotte della Campania
Cp 447 - Gravina Potenza
Polla (SA)
Quota ingresso: 1058 metri slm
Sviluppo planimetrico: 7 metri
Profondità: - 46 metri
Rilievo:
M. Battiston, R. Segolin - Società Alpina
delle Giulie - 1965
L. Di Nuzzo, W. Giordano, T. Mitrano, R.
Tedesco - GS CAI Napoli - 30 aprile 2006

Pianta



Sezione longitudinale

